

GIORNO & NOTTE

TEATRO A SORTINO

PARODIE E CITAZIONI

Da Totò e Berlusconi la satira di Dovì lascia senza respiro

Le parodie del giornalista Luca Giurato e dell'ex premier Silvio Berlusconi. Monologhi satirici sull'attuale situazione economica, ma non solo, del nostro Paese. E imitazioni di artisti immortali come Frank Sinatra e Totò. «Facce Ride Show», lo spettacolo di Manlio Dovì, lo scorso fine settimana è approdato nella palestra comunale di Sortino per la rassegna «Teatro in primo piano», curata da Carlo Auteri. E per il numeroso pubblico sono state risate e divertimento.

L'artista palermitano, che ha raggiunto il successo sul finire degli anni Ottanta - quando è entrato a far parte della compagnia del Bagaglio - si è rivelato un vero e proprio mattatore. Accompagnato da due ballerine che si sono esibite tra un'imitazione e una canzone, Manlio Dovì ha regalato al pubblico di Sortino un caleidoscopio di volti e luci che si sono concentrati e rincorsi con un ritmo che non ha lasciato respiro.

Le sue parodie non hanno risparmiato esponenti politici di destra e nemmeno di sinistra. E spazio c'è stato anche per alcuni protagonisti della scena internazionale, come Barack Obama. La satira pungente sull'attualità è arrivata fino agli ultimissimi giorni, con il naufragio della Costa Concordia e il comandante Schettino che, nella telefonata con De Falco, secondo Manlio Dovì ricordava tanto Fantozzi, e poi ancora con le polemiche sull'intervento di Celentano a Sanremo.

Immane il confronto tra i giovani di una volta e quelli di oggi, tra i balli lenti di un tempo e quelli delle moderne discoteche, mentre tante risate ha suscitato il personaggio di Leo Vitale che, con un gioco linguistico tutto basato sulle rime baciante, ha raccontato la sua vita, trascorsa in buona parte in ospedale. Un'occasione, questa, per colpire con la forza della satira e della risata il sistema sanitario nazionale e gli errori spesso commessi dai medici.

«Facce ride show» è stato il quarto spettacolo in programma per la rassegna «Teatro in primo piano», inaugurata lo scorso novembre con la commedia «Tutto per bene» di Luigi Pirandello con Enrico Guarnieri e la regia di Turi Giordano. Salvo ed Eduardo Saitta sono stati i protagonisti del secondo spettacolo in cartellone con «A Criata» di Nino Martoglio, seguita da un'altra opera pirandelliana: «Liolà» con Carmelo Cannavò e Giovanna Criscuolo diretti da Mario Sangani.

E dopo il grande successo riscosso da Manlio Dovì, la rassegna di Sortino proseguirà, il 24 e il 25 marzo, con un altro artista molto amato dal pubblico: Pippo Pattavina che porterà in scena «L'avarò» di Molière.

La stagione di «Teatro in primo piano» si chiuderà il 28 e il 29 aprile con la commedia «Cercasi tenore» di Ken Ludwig, interpretata da Gianfranco Iannuzzo.

PAOLA ALTOMONTE



MANLIO DOVÌ

Direttamente dal Bagaglio, il comico palermitano in «Facce Ride Show» con l'aiuto di due ballerine gioca con le parole e affascina

LO SPETTACOLO DI CATERINA CASINI

Una donna sull'orlo di una crisi di risate

Esilarante ma dalla comicità intelligente, Caterina Casini ha chiuso la rassegna «Parola d'attrice e altro» con lo spettacolo «Oggi sto così».

Giovedì scorso, alla sala Randone, l'attrice ha divertito il pubblico interpretando una carrellata di personaggi femminili, specchio della società moderna.

Con la sua voce ammaliante e una maschera da gatta, accompagnata alla filarmonica da Roberta Montisci, con la maschera da topo, ha dato prova di una comicità raffinata dimostrando che non è necessario essere sboccate per fare ridere.

«Si parla del mondo di oggi e di quello che non va bene guardandolo con gli occhi di una serie di personaggi curiosi, ma smaliziati e di una ingenuità di cui si sono perse le tracce. L'accompagnamento musicale di Roberta con la fisarmonica sottolinea poi alcuni momenti salienti e gli intervalli durante i quali mi cambio d'abito ed esco fuori con un altro personaggio».

«La gatta, che mi serve per introdurre il ruolo successivo, ha suggerito poi questo sketch con il topo, la cui maschera è indossata da Roberta. E' tutto un gioco di trasformismo divertente e un

po' amaro perché racconta la realtà di oggi».

L'eccentrica Caterina Casini vanta un curriculum con personaggi noti della televisione italiana come Renzo Arbore.

Ha studiato con Carlo Boso e ha appreso quanto importante sia per il teatro italiano l'insegnamento della commedia dell'arte.

«E' secondo me una parte fondamentale della conoscenza del teatro, oltre a far parte delle nostre radici. Lo ha capito bene Carlo Boso, che per insegnarmi i principi è andato a Parigi».

Si chiude il sipario sulla rassegna curata da Franca Maria De Monti, ospitata quest'anno all'interno del cartellone di Luci a Siracusa.

Giunta alla tredicesima edizione, ha visto la partecipazione del giovane musicista e compositore Orazio Sciortino. L'appuntamento con l'attrice siciliana Lucia Sardo ha commosso il pubblico con il suo spettacolo dedicato a Felicia Impastato.

Come nelle precedenti edizioni la cura e la scelta di personaggi e testi di rilievo sono stati premiati da un pubblico numeroso... e rumoroso per gli applausi e le risate che ha saputo suscitare.

MARIOLINA LO BELLO



CATERINA CASINI

Quando il tango argentino viene declinato in siciliano

Applausi a scena aperta alla sala Randone per lo spettacolo di Aurelio Caliri, con lui sul palco i ballerini Antonella Milone e Massimiliano Torre e una band affiatata e compatta

Sabato sera di tango a Siracusa con «Da La Boca alla Sicilia». Merito dell'eccentrico artista siracusano Aurelio Caliri che è riuscito a regalare una serata di spettacolo al pubblico della sala Randone, per «Luci a Siracusa».



Aurelio Caliri alla fisarmonica, in alto Antonella Milone e Massimiliano Torre

La musica un'inequivocabile protagonista, di volta in volta sulla scena assieme alla danza o al bel canto. Quello della soprano Linda Rogasi, in alcuni passaggi in duetto vocale con lo stesso maestro Caliri, sul palco dedicati alla fisarmonica e alla voce.

Con lui altri musicisti di spessore come Gabriele Agosta al pianoforte, Alberto Amato al contrabbasso, Maurizio Burzillà alla fisarmonica, Giovanni Caruso alle percussioni e Giovanni Cucuccio al violino. A completare la scena la sensualità e la passionalità delle movenze di due ballerini professionisti dai quali è stato quasi impossibile distogliere lo sguardo, con la straordinaria capacità di essere perfetta figura dei ritmi suonati di volta in volta dagli artisti sul palco della Randone. Antonella Milone e Massimiliano Torre si

sono mossi con straordinaria bellezza sulle musiche originali di Aurelio Caliri che in questo spettacolo è riuscito a rendere «siciliano» l'antico ritmo argentino. Mentre la maggior parte dei gruppi che propongono il tango si rifà al grande Astor Piazzolla o al tango tradizionale, Caliri prova a proporre invece un nuovo genere di tango, dalle connotazioni molto diverse e innovative.

Che non dimentica i ritmi incalzanti della sicilianità canora, che si ispira alla Sicilia e alla sua bellezza. Non è un caso per l'artista Caliri dimostrare tale «audacia d'intenti», lui che è stato capace di far sempre emergere la Sicilia arcaica, dalle sue opere, non solo musicali. Una Sicilia fatta di suoni che non sono così lontani da quelli accattivanti del tango e di odori pungenti, che si trasformano nel pizzico delle corde o negli affondi sui tasti.

Tanto l'entusiasmo da parte del pubblico che ha affollato la sala di via Malta omaggiando il maestro Caliri con applausi a scena aperta. I 24 brani composti da Caliri sono stati accolti come «espressione contemporanea di una storia antica, fatta insieme di argentini e siciliani, di uomini, immigrati e passioni mai dimenticate».

ELEONORA VITALE

Agenda

Guardie mediche

Traversa La Pizzuta (ex Onp) 0931/484629
via Consolazione (Belvedere), 0931/712342 via della Madonna 23 (Cassibile) 0931/718722

Numeri utili

Ospedale Umberto I 0931/724111
Coordinamento dei trapianti 335 7599209
Pronto Soccorso 0931/68555
Croce Rossa Ambulanze 0931/65266
Carabinieri 0931/441344 - 441683
Questura 0931/495111
Polizia Stradale 0931/409311
Polizia Municipale 0931/462644
Vigili del Fuoco 0931/462223
Provincia - via Malta 106 - 0931/709111
Municipio - piazza Duomo - 0931/464652
Sai 8 Gestione servizio idrico - 800050607, centralino 0931/481311, Pronto intervento 0931/481333

Pronto intervento

Polizia 113, Carabinieri 112, Guardia di Finanza 117, Vigili del Fuoco 115
Soccorso sanitario 118, stradale 116, mare 1530, Spegnimento incendi 1515, Maltrattamento minori 114, Traffico e viabilità 1518

al cinema

AURORA ☎ 0931.711127
www.cineaurorasiracusa.it
Paradiso amaro.
Ore 18,30 • 20,30 • 22,30.

PLANET MULTISALA CINE-TEATRO VASQUEZ
via Filisto, 5/17 ☎ 0931.414694
5 sale clim. di cui una destinata anche a spettacoli teatrali, on-line www.multisalaplanetvasquez.it - info@multisala-planetvasquez.it.
Come è bello far l'amore.
Ore 18,25 • 20,30 • 22,35.
War Horse. Ore 18,15 • 21,10.
Hugo Cabret 3D. Ore 17,50 • 20,15 • 22,40.
Jack e Jill. Ore 18,25 • 20,25 • 22,25.
In time. Ore 18,20 • 20,30 • 22,40.
Alvin Superstar 3 - Si salvi chi può.
Solo sab. e dom. ore 16,20.

Biglietti - Intero: da lun. a giov. non festivi euro 6,00; ven., sab., dom. e festivi euro 7,00. Ridotto: da lun. a giov. non festivi euro 5,00; ven., sab., dom. e festivi euro 5,50. Film in 3D - Intero euro 9,00. Ridotto euro 8 (sospesi tessere sconto e biglietti omaggio). Lunedì non festivi universitari e studenti euro 4,50 (esibire libretto o carta di studio alle casse). Mercoledì non festivi biglietto ridotto per tutti euro 4,50. Movie Card: 10 ingressi euro 50,00 validi tutti i giorni, esclusi film 3D. Cinema e pizza party: la tua festa di compleanno è al Planet! Info e prenotazioni alle casse.

AVOLA ☎ 0931/831267
ODEON
Corso Garibaldi, 9 5
www.odeonavola.it.
Come è bello far l'amore.
Ore 19 • 21,30.

LENTINI
CINE T. ODEON ☎ 095.7833939
Come è bello far l'amore.
Ore 18 • 20 • 22.

MELILLI
MULTISALA CITTÀ DELLA NOTTE ☎ 0931.950008

www.cittadellanotte.com
S. S. 114 bivio Augusta - Brucoli.
Hugo cabret. Ore 18,30 • 21.
Come è bello far l'amore.
Ore 18 • 20 • 22.
In time. Ore 19 • 21,30.
Biglietti: sabato, domenica e festivi intero euro 6,00/ridotto euro 4,00; mercoledì, giovedì e venerdì (non festivi) intero euro 5,00/ridotto euro 4,00. Bigl. rid. 4 euro studenti universitari e over 60 tutti i giorni tranne prefestivi e festivi. Martedì giornata a prezzo ridotto 4 euro per tutti.

AL CINEMA
Per la pubblicità su:
LA SICILIA
PK
publikompass
Corso Sicilia, 37/43
95131 Catania
Tel. 095.7306311
Fax 095.321352

SABATO ALLA SALA RANDONE

Il rock di Ricky Portera nel circo delle chitarre

Sabato quarto appuntamento del Guitar Circus, progetto rock ideato da Saro Guarracino. Questa volta salierà sul palco della sala Randone, il noto chitarrista Ricky Portera, fondatore degli Stadio nel 1980, storico collaboratore di Lucio Dalla e suo chitarrista attuale. Ha suonato con i più grandi cantautori italiani, da Ron a Finardi, da De Gregori a Venditti, da Paola Turci alla Bertè.

È uscito con un cd chiamato «La notte delle chitarre», ottenendo un grande riscontro da parte del pubblico, sia nella vendita del disco che nei concerti. Nel 1990 realizza il suo primo album da solista intitolato «Ricky Portera»; ha partecipato al festival di Sanremo nel 1996 al fianco di Paola Turci per il brano «Volo così» e nel 2006 con Anna Tatangelo con il brano «Essere una donna». Per la serata Guitar Circus ci delizierà con alcuni successi di Lucio Dalla tra i quali ricordiamo, il brano «Grande figlio di puttana» che Dalla ha scritto e dedicato a Portera, diventando nel 1982, il primo successo degli Stadio. A seguire alcuni brani degli Stadio e i classici del rock internazionale tra cui pagine di Hendrix ed Eric Clapton. Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati della musica rock italiana; una vera chicca con Ricky Portera, chitarrista di grande sensibilità e di gran carattere che, unendo una grande melodicità ad una tecnica esasperata, fa del suo strumento un efficace mezzo di comunicazione emozionale.

CETTY PICCIONE



SALA MULTIMEDIALE DELLA PROVINCIA

Elio Vittorini rievocato da Cartia

Quarantasei anni fa (il 12 febbraio del 1966) moriva a Milano lo scrittore siracusano Elio Vittorini. Giovedì scorso, nella sala multimediale della Provincia regionale, il giornalista Corrado Cartia ha ricordato la figura e le opere dello scrittore.

Con Cartia, sono intervenuti l'editore Emanuele Romeo e l'attrice Mirella Parisini che ha letto alcuni brani tratte dalle opere di Vittorini. Ha osservato Cartia: «Va ricordato che fra la sua corposa attività c'è, sempre nel 1942, la creazione di una collana di libri tascabili per l'editore Bompiani, "LaZattera", di formato 8cm per 13, studiati in rapporto alla scarsità della carta in quel periodo, per "permettere ai militari di portare con sé dovunque qualche libro, poco più grande di un pacchetto di sigarette"». La collana fu attiva fino al 1945 e Vittorini volle che si pubblicassero solo opere di successo come si evince da una lettera che spedì a Bompiani dell'8 marzo 1942: «Un Montanelli o altri che non abbia mai pubblicato libri da noi vorrà avere la soddisfazione dell'edizione normale, non ti sembra?». Però nella nuova collana uscì anche Montanelli con «Gente Qualunque!». Con



ELIO VITTORINI IN UN MOMENTO DI RELAX

questa nuova idea, Vittorini non interruppe l'attività di traduttore per «Omnibus» e uscirono «Pagine di viaggio» di Lawrence, «Pian di Tortilla» di Steinbeck, «La peste di Londra» di Defoe, come scrive l'11 febbraio 1940 in una lettera al contreramo Sebastiano Agliandò, definendole «traduzioni preferite» assieme a opere di Poe, Wilder, Maughan, Caldwell e Shakespeare. Elio pensa a Ginetta e vuole vivere solo. È di quel perio-

do anche quanto Rosa Quasimodo scriverà del rapporto con Elio nel suo libro («Tra Vittorini e Quasimodo»). Tanto scriveva: «Egli era molto amoroso e attaccato ai bambini, non ero più gelosa. Ci stabilimmo a Milano, ma fu una sciagura. Ripreso dal vecchio amore, divenne triste e scontento. L'assiduità, gli incontri giornalieri con la Ginetta divennero penosi: ebbe un'offerta di lavoro da una casa editrice americana;

Il 12 febbraio del 1966 moriva a Milano Elio Vittorini, lo scrittore e intellettuale siracusano che contribuì a provincializzare la nostra cultura dopo il ventennio fascista

disse che sarebbe partito, ma non era sicuro di sé, forse non avrebbe resistito a lungo. Troppo un'atmosfera di magia, di amore lo teneva incatenato ai luoghi, alle persone. Non partì, soffriva, si tormentava e io più di lui».

Senza altro oggi il giornalista Corrado Cartia è uno dei massimo conoscitori dell'opera e della vita dello scrittore siracusano.

VERONICA TOMASSINI